

Passerà, io non so se sarò abbastanza bravo a farlo
Con l'età dicono che prima o poi ci facciamo il callo
Giro l'angolo ed ho trent'anni e il domani che sognavo
Ha cominciato ad aver sempre più un retrogusto amaro
Io che pensavo di scappare da un passato viscoso
Ora ho il futuro e un presente molto più spaventoso
Il sistema nervoso a furia di tirarlo si spezza
Non si gioca coi sentimenti, neanche con la pazienza
Se il vento soffia i nostri genitori apprezzan la brezza
La mia generazione trema su un filo d'incertezza
Non bastano orizzonti nuovi, paesaggi e luoghi
E scusami, non è egoismo il mio quando ti dico
"Come posso assicurargli il meglio, avessi un bambino?"
Se di questi tempi io, di questi tempi non mi fido

Andando contro le mie previsioni
Non so vedere altri giorni migliori
All'orizzonte vulcani, alluvioni
E io non smetto di pensare
Ma poi, ma poi, ma poi
Tu hai fiducia, io no, io no, io no
E tutto quello che so, che so, che so
Domani senza colori
Non vedi più rose e fiori

E' la fiducia mia che arranca
Non mi fido di promesse o della stampa
E di chi m'indica la via ma ha passato da un pezzo gli 'anta
Paghiamo alla romana st'abbondanza
Ma al nostro tavolo si mangia
Tutto quello che dal loro avanza
E poi c'è un "che" che ancora forse non colgo
C'è un'incognita "domani" su cui non ho il controllo
Parlan di crisi da sempre, dell'altro sta per succedere
Sorprende che pensiamo ai soldi, dimmi in cos'altro dovremmo credere?
Tutto adesso, tutto presto, è tutto presente
Perché temo che di certo in futuro non resti niente
Toglimi tutto, ma ti prego toglimi il dubbio
Che se sarà rose e fiori potrebbe crescerne il frutto

Andando contro le mie previsioni
Non so vedere altri giorni migliori
All'orizzonte vulcani, alluvioni
E io non smetto di pensare
Ma poi, ma poi, ma poi
Tu hai fiducia, io no, io no, io no
E tutto quello che so, che so, che so
Domani senza colori
Non vedi più rosa e fiori

Passerà, io non so se sono abbastanza bravo a farlo
Con l'età mi chiedo se prima o poi potrò raccontarlo